



CONCIMAZIONE PRIMAVERILE

Il momento ottimale per eseguire la concimazione primaverile ricade nel periodo che precede il germogliamento, tra fine marzo e aprile in preparazione alla ripresa dell'attività radicale e di conseguenza anche dell'assorbimento di elementi minerali dal terreno da parte delle viti.

Prima di intervenire è **necessario considerare alcuni aspetti come** la vigoria del vigneto, la disponibilità di acqua, la gestione del terreno, l'obiettivo produttivo e **le eventuali concimazioni eseguite nell'autunno precedente.**

Dalle indicazioni riportate sul **Disciplinare di Produzione Integrata Trentino** e facendo riferimento alla vigoria del vigneto, si consiglia di organizzare il proprio piano di concimazione usando come riferimento le quantità di elementi minerali indicate nella seguente tabella

Elementi minerali	Vigneti magri	Vigneti equilibrati
	kg/ha/anno	kg/ha/anno
Azoto (N)	60-70	40-50
Fosforo (P ₂ O ₅)	20	20
Potassio (K ₂ O)	60-80	60-80
Magnesio (MgO)	15-20	15-20
VIGNETI VIGOROSI SOSPENDERE LA CONCIMAZIONE		

UVE BASE SPUMANTE

Per la concimazione di Chardonnay e Pinot nero destinati alla produzione di uve per vino base spumante si consiglia di impiegare concimi a basso titolo di Potassio (K).

Salvo carenze manifeste, è consigliato non superare i 30-40 kg/ha/anno di Potassio.

NOTE PRATICHE GENERALI

- **i vigneti vigorosi non vanno concimati;**
- la distribuzione del concime eseguita a spaglio su circa 1/3 della superficie (no a ridosso dei ceppi);
- è consigliato frazionare la concimazione in due periodi:
 - 2/3 della dose alla ripresa vegetativa
 - 1/3 nella fase di pre-fioritura, valutando la risposta vegetativa delle viti
- è possibile concimare a inizio stagione integrando solo le zone più magre in pre-fioritura.

CONCIMI MINERALI

- alle dosi indicate vanno tolte eventuali quantità di azoto apportate con concimazioni organiche autunnali.

VIGNETI MAGRI	VIGNETI EQUILIBRATI
15-5-20 (+2) a 400-450 kg/ha	15-5-20 (+2) a 200-300 kg/ha
12-6-18 (+2) a 500-600 kg/ha	12-6-18 (+2) a 250-350 kg/ha
	8-5-16 a 350 a 400 kg/ha

CONCIMI ORGANICI PELLETTATI

In commercio si trovano concimi organici pellettati di diversi tipi e con diversi titoli di macroelementi N-P-K. L'Azoto (N), ad esempio, varia generalmente dal 2% al 6%, ma ci sono prodotti in commercio con percentuali di Azoto superiore. Si consiglia di distribuire da 10 q/ha fino ad un massimo di 20 q/ha di concime organico pellettato, a seconda della vigoria del vigneto e del titolo di Azoto del concime utilizzato.

Si ricorda di segnare sul registro di campagna tutti gli apporti di concimi e/o ammendanti distribuiti nel vigneto, sia in autunno che in primavera.



INFORMATIVA TECNICA

**Giovedì
26/03/2026**

COLORSI FERRICA

Alla ripresa vegetativa, in vigneti di bassa collina, in particolare su conoidi con suoli ghiaiosi/calcarei, si possono riscontrare ingiallimenti/arrossamenti dell'apparato fogliare.



Fig. 1: punte verdi

I sintomi, caratteristici della **clorosi ferrica**, si manifestano in particolare su Traminer aromatico, Chardonnay, Schiava e Moscato giallo.



Nei vigneti storicamente soggetti a clorosi, per limitare i danni indotti dalla stessa, è possibile, **a partire dallo stadio "punte verdi"**, apportare per via radicale chelati di ferro.

PROTOCOLLO OPERATIVO PREVENZIONE CLOROSI FERRICA

N°	EPOCA	PRODOTTO E QUANTITA'	ACQUA
1°	Ripresa vegetativa/punte verdi (fig.1)	CHELATO FERRO - 10 g/vite	6 l/vite
2°	7-8 giorni (dal 1° intervento) 3-4 foglie	CHELATO FERRO - 10 g/vite	6 l/vite
3°	7-8 giorni (dal 2° intervento) 6-7 foglie	CHELATO FERRO - 10 g/vite	6 l/vite
Totale		30 g/vite	

NOTA: per massimizzare l'assorbimento del chelato di ferro ed ottimizzare l'efficacia dell'intervento, la soluzione va preventivamente acidificata fino a pH 4,5-5 aggiungendo 30-40 g/hl di acido citrico.

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

con atomizzatore e palo iniettore

- distribuire 6 litri di soluzione per vite, pratica che richiede circa 30 ore ad ettaro;
- botte 10 hl nella quale vanno aggiunti 1,7 kg di chelato di ferro e 350 g di acido citrico (circa 170 viti)

con atomizzatore e lancia a doccia

- più veloce nella distribuzione (stessi quantitativi d'acqua e di chelato di ferro)

fertirrigazione con l'impianto d'irrigazione a goccia

- la soluzione, preventivamente acidificata, e contenente il chelato di ferro viene iniettata nell'impianto d'irrigazione;
- dalle prove effettuate questa modalità di distribuzione garantisce lo stesso risultato dell'apporto tramite palo iniettore e permette un notevole risparmio di tempo.

L'utilizzo dei chelati di ferro migliora la colorazione della vegetazione, l'allegagione, limita l'acinellatura (aumenta quindi la redditività); dove la clorosi ferrica si manifesta costantemente si andrà incontro ad un indebolimento dei vigneti compromettendone la durata e la produttività.

L'apporto continuativo nel tempo di sostanza organica (letame o compost), ricopre un ruolo importante con effetti positivi nella riduzione dei sintomi di clorosi ferrica; anche la distribuzione autunnale di concimi organici pellettati ad elevato titolo in ferro favorisce una regressione dei sintomi.

Informativa tecnica per le Cantine socie CAVIT emessa da infoviticoltura@cavit.it

Informativa Privacy: <https://www.cavit.it/informativa-soci-viticoltori/>